



San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

**Una comunità riceve il Sacramento del Perdono
Il dono straordinario di questo Natale difficile**

Un Natale difficile.
Ma forse un Natale speciale!

In questo Natale, infatti, per volontà del nostro Vescovo don Erio, in sintonia con altri vescovi (quelli del Triveneto e del Piemonte, ad esempio), potremmo vivere il Sacramento della Penitenza secondo la "Terza forma" prevista dal rituale della Penitenza di Paolo VI del 1974 e mai resa possibile in Italia.

Questa "Terza forma" prevede **la Confessione e Assoluzione generale di tutti i presenti** che, sinceramente pentiti, parteciperanno alla celebrazione.

Per le nostre parrocchie avverranno:

- a san Pio X in due date:

- mercoledì 23 alle ore 15.30 in Chiesa

- mercoledì 23 alle ore 19 in Chiesa

- a san Lazzaro mercoledì 23 alle ore 19 in Chiesa.

il "Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione generale" è previsto per ragioni straordinarie, come nel caso di gravi condizioni che non permettano o consiglino di potersi accostare al Sacramento della Penitenza nelle modalità ordinarie (Rito con la riconciliazione di singoli penitenti o Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione individuale). In altre parole: **possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati non con la "confessione auricolare", dicendo le nostre colpe dinanzi al presbitero, ma attraverso il sincero pentimento espresso assieme alla comunità e ricevendo attraverso le parole del presbitero la remissione di tutti i nostri peccati.**

Ecco le motivazioni che hanno spinto il

(Continua a pagina 2)

UN SEME DI VANGELO

Un Dio che fa storia con noi

(Lc 1,26-38)

La prima lettura di questa domenica è uno dei passi più importanti dell'AT ed illumina il vangelo. Davide è al massimo del suo splendore: ha sconfitto ogni suo nemico, è diventato re di tutto Israele, la pace è assicurata e si è appena stabilito nella sua nuova capitale, Gerusalemme; c'è solo un ultimo tassello da sistemare: costruire un tempio grandioso a Dio, il suo primo e grande alleato. È un gesto di riconoscenza, ma anche di sicurezza: in questo modo avrà Dio stesso come abitante della città e del proprio regno, una garanzia per lui e per il suo popolo.

Davide crede di poter costruire una dimora per Dio, che però ribalta il discorso e si oppone alle sue intenzioni: è Dio ad essere sempre stato presente nella vita e nella storia di Davide, è lui che l'ha preso dai campi e l'ha elevato a re, e sarà sempre lui a dare continuità alla sua discendenza.

Dio non accetta di essere inquadrato nello spazio sacro di un tempio, ama essere presente nella storia degli uomini; alla casa fatta di pietra, Dio vuole sostituire un casato fatto di pietre vive, cioè di persone. «Dio non abita in luoghi costruiti da mani di uomo», dice Paolo ad Atene (At 17, 24); abita, invece, nel tempio vivo che lui si è innalzato: l'uomo vivente.

L'annuncio è il compimento di questa promessa. Maria diventa la nuova Sion, l'immagine della nuova Gerusalemme, su di lei «si stende l'ombra dell'Altissimo» (v. 35) e nel suo grembo cresce la presenza di Dio; in questo modo Dio non è solamente presente nella storia degli uomini, ma addirittura si fa carne per fare storia con loro. Colui che nasce da lei non è solo il Messia atteso, l'erede del trono di Davide, ma è Dio stesso.

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1 - Una comunità riceve il Sacramento del Perdono)

Vescovo a prendere questa decisione:

“Il tasso di contagio da covid-19 nella Provincia di Modena è, in termini assoluti, molto più preoccupante rispetto ad altre zone d'Italia e, in termini percentuali, più alto rispetto a tutte le altre Province della nostra Regione. I nuovi contagi giornalieri, pur altalenanti, si mantengono da parecchi giorni su una media di tre o quattro centinaia, i ricoveri nelle terapie intensive non accennano a diminuire sensibilmente e i contagiati si avvicinano ai 30.000, quasi quanto quelli registrati a Bologna (che però ha una popolazione di oltre 1.000.000 di abitanti, a fronte dei poco più di 700.000 abitanti della Provincia di Modena). La situazione richiede anche per questo, una particolare prudenza e configura, credo, quella gravità richiesta per attivare la “terza forma” del sacramento. Ho quindi consultato i vescovi della nostra Regione, la segreteria generale della Cei e, su consiglio di quest'ultima, due esperti canonisti che hanno dato parere favorevole.”

La celebrazione con la confessione e assoluzione generale sarà preceduta da una puntuale spiegazione del significato di questa "terza forma" del sacramento.

(Continua da pagina 1)

L'invito che questo brano ci rivolge è quello di ricercare Dio non in cieli lontani, ma nella realtà della nostra storia; è un invito a riscoprire la nostra umanità, la nostra interiorità, la nostra personalità... perché in ciò che viviamo, lì può abitare Dio.

Sono una persona che si difende e protegge da quel che accade e dagli altri? Oppure sono capace di accogliere, di fare spazio, di dire il mio “sì” alle visite di Dio?.

don Marco

Circolo dell'Amicizia San Pio X

Auguri di Santo Natale dal Circolo dell'Amicizia San Pio X, accompagnati dalla poesia: “È Natale” di Madre Teresa di Calcutta.

“È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi una mano. È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società. È Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri”.

Martedì 22 dicembre 2020, uscirà il numero 14 di Eccoci. Questi gli argomenti trattati:

- 1) **Don Erio Castellucci:** Decreto sull'amministrazione del sacramento della Penitenza nel periodo delle festività natalizie 2020-2021
- 2) **Servizio di Assistenza Domiciliare del PUASS Modena:** “Un'esperienza di vicinanza e sostegno concreta alla città”. di Alessandra Bastoni resp. Puass Comune di Modena
- 3) **HOSPICE MODENA DIGNITÀ PER LA VITA** - Fondazione Hospice Modena Dignità per la vita “Cristina Pivetti” - di Gabriele Luppi.
- 4) **Roberto Fiorini:** “A proposito della proprietà come bene comune”. Il tema della proprietà, cioè del rapporto dell'individuo con il possesso della terra, s'incontra nelle due ultime encicliche di Papa Francesco, Laudato si' e Fratelli tutti.
- 5) **Stefano Pellini, organista:** “Alleluja”, composizione di Francesco Saguatti, direttore della Scuola Corale "G. Puccini" di Sassuolo.
- 6) Racconto di **Vittorio Fontana:** “Ognuno può avere una buona ragione per buttarsi da una finestra”.
- 7) NOTIZIE DA SANTIAGO DE COMPOSTELA di Padre **Fabio Pallotta**, Padres Guanellianos.



Un povero Natale

Quest'anno rischiamo un Natale sgonfio: tanti dei simboli 'classici' saranno assenti o perlomeno ridimensionati. A San Lazzaro il presepe sarà molto ridotto per evitare di sottrarre posti in Chiesa (necessari alle 11.15) e di creare assembramenti. La messa di mezzanotte sarà anticipata alle 19 (alle 18 e alle 20 a San Pio), perdendo un po' di quella 'magia' che accompagnava la celebrazione. I canti saranno meno rispetto agli altri anni, perché sappiamo che il canto ha una elevata dispersione di goccioline nell'aria, nonostante le mascherine. Non ci sarà il classico vin brulé post-messa preparato dagli scout, per ovvi motivi. A ciò si aggiunge la fatica a fare il cenone, a incontrare i parenti, a festeggiare insieme ... Insomma, i simboli a cui siamo affezionati sono tutti depotenziati.

Cosa rimane dunque del Natale? Io credo che rimanga ciò che è più importante: la consapevolezza che Dio ha visitato la nostra storia, condividendone fino in fondo le lotte e le povertà; e che ci chiama ad attenderlo con fiducia, perché il suo ritorno è certo e ogni giorno ne possiamo cogliere piccoli segni se teniamo aperti occhi orecchie e cuore.

È vero, viviamo un tempo difficile, incerto, di paura. Non credo però che Giuseppe e Maria avessero maggiori certezze quando furono costretti a mettersi in viaggio all'approssimarsi del parto; non dev'essere stato facile nemmeno adattarsi alle condizioni di una stalla perché nessuno voleva farsi carico di una donna incinta, per non parlare della loro paura davanti alla minaccia di Erode. Difficoltà, paura e incertezza hanno accompagnato fin da subito la vita di Gesù, ma non sono mai stati l'ultima parola per lui e la sua famiglia. Il Signore, prendendo la nostra carne, ha tracciato una strada di vita proprio in mezzo a queste cose, e l'ha fatto per tutti noi.

Quest'anno il nostro compito è dunque duplice: da una parte vincere la tentazione della lamentela sterile, di quello sguardo voltato all'indietro che sa vedere solo ciò che manca; dall'altra riconoscere che questo tempo difficile può rappresentare per noi una purificazione, un'occasione di maggiore vicinanza alla vita di Gesù e alle vite dei nostri fratelli, soprattutto quelli malati o quanti per tanti motivi vivono ogni anno la difficoltà di celebrare il Natale.

Se saremo capaci di questo, ben venga che sia un 'povero' Natale.

Don Raffaele

La Caritas non chiude mai... ma ringrazia sempre

E tanto. Tanto tanto ... Prima di tutto a nome delle circa 40 famiglie che, in questo momento, stiamo sostenendo, ma anche dei volontari che dedicano un poco del loro tempo e delle loro energie fisiche e mentali a questo aiuto. Domenica scorsa, durante le 4 messe celebrate, sono stati raccolti ben 1.343,70 € (circa 100 € in più rispetto allo scorso anno e circa 3 volte la normale questua domenicale) nonostante il Covid che, di fatto, ha significativamente ridotto la presenza di fedeli in chiesa; ma quello che ci ha lasciati piacevolmente meravigliati è stata la raccolta di generi alimentari: in una sola domenica sono arrivati nel nostro "cestone" molte più cose che in oltre un anno di raccolta. Onestamente non ci aspettavamo tanto: 73 tra panettoni e pandori, oltre 30 Kg di tonno in scatola, oltre a zamponi, cotechini, lenticchie, legumi, olio d'oliva Per trasportarli abbiamo dovuto utilizzare circa 10 carrelli da supermercato. Tutti arrivati accompagnati da grandi sorrisi (mascherati) ed occhi brillanti. Non siamo soli! Abbiamo avuto ancora una volta la conferma che la Provvidenza sostiene i bisogni dell'uomo stimolando le coscienze, camminando su gambe di carne e ossa ed operando con le braccia e le mani di tante donne e uomini. Grazie a questa concretezza la prossima settimana la nostra distribuzione potrà quindi essere più ricca del solito e fare in modo che non ci sia famiglia che non possa festeggiare l'Incarnazione del Salvatore senza mettere un dolce o un cibo particolare, sulla propria tavola.

Vogliamo cogliere l'occasione per aggiungere anche qualche "numero" che possa aiutare a comprendere meglio l'attività Caritas della nostra Comunità.

Come molti di voi già sanno, l'attività Caritas è gestita in modo economicamente indipendente dal bilancio della Parrocchia; ha un proprio CC bancario sul quale arrivano offerte e contributi, anche "continuativi", ed è autonoma nella gestione di queste risorse; dall'inizio dell'anno sono entrati circa 16.000 € di contributi e donazioni, compresi circa 3.000 € di restituzioni di prestiti concessi in precedenza. Circa 4.000 € sono stati spesi per alimenti, soprattutto uova e verdure, per integrare correttamente l'offerta alimentare, ma anche per le spese vive dei viaggi di ritiro e per l'acquisto delle sportine e del materiale di imballo. Le nuove concessioni di prestiti/anticipazioni sono state di circa 3.500 €, il resto, circa 5.000 €, sono serviti per il sostegno totale o parziale per pagamenti di bollette, affitti, spese condominiali, trasporti, ecc. Per dare poi un'idea di quel lavoro silenzioso e poco appariscente per la gestione dell'aiuto alimentare, basti ricordare che dall'inizio dell'anno sono state distribuite ben oltre 20 tonnellate di alimenti, circa il 50% dei quali forniti dal Banco Alimentare e finanziati con risorse economiche pubbliche.

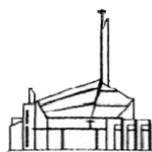
Insomma, nulla sarebbe stato e sarà ancora possibile senza una Comunità di persone attente ai diritti di chi si trova nella difficoltà e impegnate a mantenere aperta la possibilità di recuperare le conseguenze di errori e scelte di vita sbagliate; rimane, quindi, come al solito, il Cestone per continuare ad accogliere la generosità, così come la gratitudine di chi, ricevendo un aiuto, riesce a riprendere il filo della propria vita Grazie!

Luciano e i volontari Caritas

s. Pio X



Avvisi



s. Lazzaro
Avvisi

Sabato 19 dicembre

Ore 18.00 Eucarestia festiva, anche in streaming

Domenica 20 dicembre

Ore 9.00 Eucarestia festiva

Ore 11.00 Eucarestia festiva

Ore 19.00 Eucarestia festiva, anche in streaming

Martedì 22 dicembre

Ore 21.00 Commissione Liturgica on line

Mercoledì 23 dicembre

Ore 15.30 Liturgia Penitenziale con la Confessione e l'Assoluzione Generale

Ore 19.00 Liturgia Penitenziale con la Confessione e l'Assoluzione Generale

Giovedì 24 dicembre - Solennità del Natale del Signore

Ore 18.00 Messa della Notte per i genitori e i bambini dell'Iniziazione Cristiana, anche in streaming

Ore 20.00 Messa della Notte per tutti

Venerdì 25 dicembre

Ore 9.00 Eucarestia

Ore 11.00 Eucarestia

Ore 19.00 Eucarestia, anche in streaming

Sabato 26 dicembre - Santo Stefano

Ore 9.00 Eucarestia della festa di Santo Stefano

Ore 18.00: eucarestia festiva della Santa Famiglia, anche in streaming

Domenica 27 dicembre – Festa della Santa Famiglia

Ore 9.00 Eucarestia festiva

Ore 11.00 Eucarestia festiva

--> NON C'È L'EUCARESTIA DELLE ORE 19.00

Lunedì 28 e martedì 29 messa feriale alle ore 19 nel salone vecchio.

Mercoledì 30 non si celebra l'eucarestia.

Giovedì 31 dicembre

Ore 18.00 Eucarestia della solennità della Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace, anche in streaming

Venerdì 1 Gennaio 2021 - Solennità della Madre di Dio

Ore 9.00 Eucarestia

Ore 11.00 Eucarestia

Ore 19.00 Eucarestia, anche in streaming

Sabato 2 gennaio

Ore 18.00 Eucarestia festiva, anche in streaming

Domenica 3 gennaio

Ore 9.00 Eucarestia festiva

Ore 11.00 Eucarestia festiva

--> NON C'È L'EUCARESTIA DELLE ORE 19.00

Lunedì 4 messa feriale alle ore 19 nel salone vecchio.

Domenica 20 dicembre – IV domenica di Avvento

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 10.00: attività di noviziato

Ore 14.30: attività di reparto

Ore 15.30: attività di Clan

Ore 18.00: messa di Co.Ca.

Mercoledì 23 dicembre

Ore 19.00: liturgia penitenziale comunitaria con assoluzione generale in Chiesa grande. Questa celebrazione sostituirà la messa.

Giovedì 24 dicembre

Ore 19.00: messa di Natale – liturgia della Notte

Venerdì 25 – Natale del Signore

Ore 9.00, 11.15, 18.00: messe di Natale

Sabato 26 dicembre – Santo Stefano

Ore 11.15: messa in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva della Sacra Famiglia

Domenica 27 dicembre – Festa della Sacra Famiglia

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Giovedì 31 dicembre

Ore 19.00: messa prefestiva

Venerdì 1 gennaio – S. Maria Madre di Dio

Ore 11.15: messa in Chiesa grande

Sabato 2 gennaio

Ore 19.00: messa prefestiva

Domenica 3 gennaio

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Martedì 5 gennaio

Ore 19.00: messa prefestiva

Mercoledì 6 gennaio – Epifania

Ore 9.00 e 11.15: messe festive

Nei giorni feriali le messe verranno celebrate regolarmente in cappella alle ore 19.00.

La Caritas farà servizio nei pomeriggi di mercoledì 23 e 30 dicembre, dalle 15.00 alle 18.00.

Martedì 5 gennaio

ore 18.00 Messa dell'Epifania, anche in streaming

Mercoledì 6 gennaio - Solennità dell'Epifania

Ore 9.00 Eucarestia

Ore 11.00 Eucarestia

Ore 19.00 Eucarestia, anche in streaming

La comunità di san Pio X offre tre possibilità di vivere le celebrazioni festive con l'eucarestia in presenza, la messa in streaming (prefestiva alle ore 18 e festiva alle ore 19.00) e l'offerta del sussidio per la preghiera domestica, disponibile sul sito www.sanpiodecimo.org

